la Madonna di Castelmonte

Periodico mariano illustrato a cura della Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, spedito a tutti gli associati alla «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»

Direttore responsabile: Aurelio Blasotti

Direzione e Redazione: Antonio Fregona

In Redazione: Giorgio Basso, Alessandro Falcomer

Progetto grafico: Barbara Callegarin, A. Fregona

Realizzazione grafica su Macintosh: B. Callegarin

Hanno collaborato a questo numero: Daniela Del Gaudio, Alberto Friso, Lucia Festone, Silvano Moro, Gabriele Castelli, Alessandro Carollo

Stampa: Litografia Casagrande via dell'Artigianato, 10 37030 Colognola ai Colli (VR)

Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 20 del 29.2.1948

Numero del Repertorio del ROC: 1393

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Indirizzo:
Padre Rettore
Santuario B. Vergine
33040 CASTELMONTE (UD)

Sito Internet:
www.santuariocastelmonte.it

Posta elettronica:
santuario@santuariocastelmonte.it

Numeri telefonici
Santuario:
Tel. 0432 731094 / 0432 701267
Fax 0432 730150
«Casa del Pellegrino», Albergo, Bar e Ristorante: Tel. e Fax 0432 700636;
«Al Piazzale», Bar e Ristorante: Tel. e Fax 0432 731161

In copertina: *Castelmonte, 2 febbraio 2012. Padre Teodorico Bonaventura alla celebrazione della «Candelora».*

Foto: A. Fregona 1, 36-37, 39; L. Festone 21 (grande); AMdC 38; Internet 4, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 (piccola), 23, 24, 25, 27, 28.

sommario

Anno 101, n. 2, febbraio 2015

Rivista della «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»

Quota associativa 2015

- **ITALIA**

Ordinario	€ 15,00
Sostenitore	€ 30,00
In gruppo con zelatrice	€ 13,00

- **ESTERO**

Ordinario	€ 20,00
Sostenitore	€ 35,00

Pubblicazione foto

Per la pubblicazione di foto (Affidati, Defunti, Vita del santuario) e relative offerte rivolgersi agli uffici del «Bollettino»: **tel. 0432 731094** o inviare una email a: santuario@santuariocastelmonte.it

AGENDA DEL SANTUARIO

Apertura santuario

- **Orario solare**
  7.30 - 12 • 14.30 - 18
- **Orario legale**
  7.30 - 12 • 14.30 - 19

Apertura ufficio *Bollettino*

- mattino: 8.30 - 12
- pomeriggio: 14.30 - 18

Orario delle sante messe

- **Orario solare**
  Feriale: 9, 10, 11, 16
  Festivo: 8, 9, 10, 11.30, 15.30, 17
- **Orario legale**
  Feriale: 9, 10, 11, 17
  Festivo: 8, 9, 10, 11.30, 16, 17, 18

Orario Autoservizi SAF per raggiungere il santuario

Udine (autostazione)	9.00
Cividale (autostazione)	9.30
Castelmonte	9.50
Castelmonte	12.10
Cividale (autostazione)	12.30
Udine (autostazione)	13.00

Il servizio non si effettua: a Natale, 1° gennaio, Pasqua, 1° maggio e in caso di neve o di ghiaccio.

RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA

Prosegue la campagna per il rinnovo dell'associazione alla «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte» per il ricevimento della Rivista. Preghiamo tutti di osservare le seguenti indicazioni:

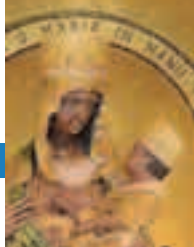
- Nelle comunicazioni col nostro ufficio **citare sempre il proprio CODICE ASSOCIATO** che si trova nell'etichetta dell'indirizzo o nel modulo del conto corrente.

- **Gli ASSEGNI** vanno intestati esclusivamente a: **P. Rettore - Santuario Castelmonte (UD).**

- Chi paga con **ASSEGNO**, con **CARTA DI CREDITO** o con **BONIFICO BANCARIO** mandi, per cortesia, una lettera al nostro indirizzo, oppure una email a: **santuario@santuariocastelmonte.it** per informare dell'avvenuto pagamento, indicando il proprio codice abbonato.

- **Chi paga con BONIFICO**, inoltre, metta per primi il proprio **CODICE ABBONATO** e la **data del versamento**, altrimenti dalle comunicazioni della Banca può risultare molto difficile individuare chi ha fatto il versamento.

Per rinnovo associazione e offerte varie

- **Coordinate Bancarie:**
  IBAN: IT87 V053 3663 7400 00035221940
  BIC: BPPNIT2P607
  Correntista:
  Chiesa del Santuario della Beata Vergine di Castelmonte
  Banca d'appoggio:
  FRIULADRIA - CREDIT AGRICOLE, Filiale di Cividale del Friuli
  Piazza Picco, 3 - 33043 Cividale del Friuli (UD) Italia
- **Conto Corrente postale n. 217331**
  intestato a: Santuario Castelmonte - 33040 Castelmonte (Udine)
- **On-line (pagamento elettronico)** cliccare sulla voce «Offerte» all'interno del sito: www.santuariocastelmonte.it e seguire le istruzioni

All'aurora di cerco, mio Dio!

«Grazie, Signore, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, che hai preparato per tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».
(cf. *Lc* 2,30-32)

Carissimi amici,
la luce del Signore illumini i vostri giorni!
Tra gli appuntamenti liturgici più importanti del mese di febbraio ci sono la festa della Presentazione di Gesù al tempio (2.2), la memoria delle apparizioni della Madonna a Lourdes (11.2) e, quest'anno, il mercoledì delle Ceneri, che dà inizio al tempo di quaresima (18.2). Su quest'ultimo appuntamento liturgico rinvio ai cenni di p. Alessandro Carollo a p. 27.

Per chi venera e ama la Madonna è sempre un piacere celebrare le sue feste. Quella dell'11 febbraio ha la connotazione liturgica di «memoria», ma tanto basta per immaginarci a Lourdes a pregare e a cantare con i pellegrini e a risentire le parole stimolanti e confortanti che ella disse a Bernadette oltre un secolo e mezzo fa.

La Presentazione al tempio è una festa del Signore. Una volta si chiamava festa della Purificazione di Maria, perché le prescrizioni rituali dell'Antico Testamento prevedevano tale rito per tutte le donne che avevano partorito. Trascorsi i giorni dell'impurità (7 per un maschio, 14 per una femmina), la puerpera doveva far offrire al tempio di Gerusalemme una colomba giovane o una tortora, come sacrificio di espiazione, e un agnello di un anno come olocausto. I poveri supplivano con due colombe o due tortore, una per l'olocausto, l'altra per la purificazione. La madre, però, era ammessa al tempio soltanto dopo 40 giorni dal parto di un maschio e 80 dal parto di una femmina. Nel caso che il neonato fosse il primogenito, lo si doveva riscattare pagando al tempio cinque sicli d'argento (cf. Es 13,2.12; *Lev* cap. 12; *Num* 18,15-16, ecc.).

L'evangelista san Luca parla della purificazione di Maria, alla quale lei si è serenamente sottoposta in generosa obbedienza al precetto rituale. Noi sappiamo che Maria non aveva nulla da cui essere purificata!

Festa di Gesù, dunque, luce che rivela Dio a tutti i popoli. Ma è coinvolta

anche Maria, anzi sono coinvolti Maria e Giuseppe, perché sono loro a portare il bambino Gesù al tempio. E là incontrano due personaggi anziani e molto credenti. Anna, una signora che l'evangelista definisce profetessa. Rimasta presto vedova, aveva scelto di dedicare la sua vita alla lode di Dio e a fare servizi per il tempio. Simeone, uomo di fede e devoto,che sognava di poter vedere il salvatore del popolo prima di chiudere gli occhi a questa vita. E il Signore gli aveva fatto capire, in qualche modo, che il sogno si sarebbe avverato. Egli incontra i giovani coniugi Maria e Giuseppe e scorge il bambino, immaginiamo in braccio a Maria. L'entusiasmo dell'anziano è imprevedibile ed esuberante, se pur delicato, tanto che Maria gli porge il piccolo, per rendere piena la sua gioia, e Simeone si mette a cantare un bellissimo ringraziamento a Dio.

Era un uomo di desiderio!

La persona spirituale, cioè che coltiva il suo rapporto col Signore, è una persona di desiderio. Desidera la luce della vita, desidera il salvatore, la salvezza! Chi è che non desideri, sia pure a suo modo, luce e salvezza? Anche i più scettici e indifferenti le desiderano, pur se per loro significa star bene di salute, avere tutti i soldi che servono, godersi la vita senza tanti affanni e simili.

Quello che desideri indica quello che sei, o che t'impegni a essere.

La festa della Presentazione di Gesù è anche, tradizionalmente, la Giornata mondiale per la vita consacrata. Siamo nell'anno dedicato in modo particolare alla vita consacrata.

Dei religiosi parla il concilio Vaticano II nella costituzione dogmatica *Lumen gentium*. Ne parla al capitolo VI, dopo aver parlato dei vescovi (cap. 3), dei fedeli laici (cap. 4) e, fate attenzione, della vocazione di tutti alla santità (cap. 5). Chi riceve il battesimo, infatti, viene liberato dal peccato, viene consacrato a Dio e s'impegna a tenere viva l'amicizia con lui. Espresso nel linguaggio tradizionale, si dice che, ricevendo il battesimo, si muore per il peccato: «Anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Cristo Gesù», raccomandava san Paolo ai cristiani di Roma (*Rm* 6,11).

I religiosi, con la loro scelta di vita, diventano un punto di riferimento per tutti i battezzati, perché «la professione dei consigli evangelici appare come un segno, il quale può e deve attirare efficacemente tutti i membri della Chiesa a compiere con slancio i doveri della vocazione cristiana. Poiché, infatti, il popolo di Dio non ha qui città permanente, ma va in cerca della futura, lo stato religioso, il quale rende più liberi i suoi seguaci dalle cure terrene, meglio anche manifesta a tutti i credenti i beni celesti già presenti in questo tempo, meglio testimonia l'esistenza di una vita nuova ed eterna, acquistata dalla redenzione di Cristo, e meglio preannunzia la futura resurrezione e la gloria del regno celeste» (LG n. 44).

In questo numero trovate diversi articoli interessanti. Suor Daniela Del Gaudio conclude la sua ampia e approfondita presentazione del capitolo 8 della *Lumen gentium*: «La beata Maria vergine madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa».

Domenica 1 febbraio la Chiesa italiana celebra per la 37ª volta la Giornata per la vita. Il tema di quest'anno è «Solidali per la vita». Ne parliamo alle pp. 8-9.

Il dott. Alberto Friso parla dell'Expo di Milano. Ci aiuta a capire che l'avvenimento deve vedere coinvolti in primo piano anche i cristiani, dal momento che non si tratta solo di una rassegna espositiva, ma anche di un processo partecipativo che intende coinvolgere attivamente numerosi soggetti attorno a un tema decisivo: «Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita». Un evento unico che incarna un nuovo modo di pensare l'esposizione: tematico, sostenibile, tecnologico e incentrato sul visitatore.

Stimolante il contributo della prof. Lucia Festone sulla necessità di educare bambini e ragazzi ad affrontare situazioni spiacevoli, insuccessi, errori in maniera positiva, affinché, invece di lasciarsi abbattere - come troppo frequentemente avviene per tanti di loro, a volte con conclusioni drammatiche -, imparino a reagire, a crescere e a maturare proprio grazie a errori e insuccessi.

P. Silvano Moro, infine, parla di Silvio Dissegna, il bambino morto all'età di 12 anni in seguito a un tumore osseo a una gamba. La sua è stata una vicenda umana e cristiana eccezionale, che ha colpito tantissime persone. Qualcuno, leggendola, ha fatto le lacrime. Viene da dire: così si ama Gesù, così vive, soffre e muore chi ha fede in lui, chi lo ama con tutto il cuore e spera nella vita eterna con l'abbraccio del suo infinito e beatificante amore. ■